

Sulla Saggezza

Cosa è la saggezza? Cosa e chi la misura se l'uso della mente è come lo abbiamo descritto?

Conoscere in profondità una delle scienze dello scibile umano è saggezza... o forse non lo è perché dovrebbe essere in relazione con quanto ad essa è correlato. Cioè dovrebbe essere in una sorta di legame obbligatorio con il “tutto collegabile”. E cosa non è collegabile? Se pur ci fosse sarebbe scienza e conoscenza.

La saggezza di colui che la vive è trasmissibile oppure no? Di certo non è possibile trasferirla in uno o più esseri.

Cerchiamo di usare un po' di “parole inutili” per raccontarla a chi può solo intuire, non capire.

La scienza terrena è meravigliosa in ogni suo aspetto, ma chi sa vederli tutti? Nessuno.

Forse ciò che capita a un essere, qualunque cosa sia, lo obbliga a mettere in relazione l'evento, lo studio, a qualcosa che conosce. Somma in sé a modo suo, relaziona, collega, elabora... ma ciò resta scienza e conoscenza e la saggezza resta solo una parola.

Esiste una armonia di tutte le cose che in perfetta relazione organizza ogni evento; esiste una interazione percepibile che può divenire alla coscienza degli esseri a un certo punto della loro evoluzione. Esiste l'entanglement (interazione) tra particelle (lo spin dei quark) esistono le interazioni atomiche, molecolari, magnetiche, empatie di vario tipo. Dunque dovrà esistere anche una “armonica interazione inconcepibile”.

L'intuizione del Sistema Universale, non sarà pertanto solo dovuta a conoscenza e scienza, sapere in genere, sarà forse intuizione che proviene dal punto di vista della mente umana, dall'intelletto (dove la scienza è stata riversata) e quindi dall'entanglement; una intuizione che parte da quella che potremmo chiamare Mente Universale.

La magnifica fusione delle Due Menti in “un'antenna essere”, la possiamo chiamare saggezza. Tale antenna essere fonde in sé ciò che è terreno e ciò che è universale ma soffre della separazione con chi non si può beare di questa armonia. Come apparirà a un'indagine di chi vive di conoscenza e scienza unicamente terrena? Di certo parrà strano, matto, stupido, stolto, ignorante e lontano dalla realtà.

Ci sono innumerevoli realtà, una per ogni essere, la Verità è solo nel profondo di chi, collegato, rimane sempre più separato da colui che vive solo della propria realtà e non potendo vivere “un'armonica interazione inconcepibile”, condanna ciò che non conosce perché gli fa paura. Più un essere è lontano dall'armonia più condanna tutto e tutti, non sa che sta condannando sé stesso. Credendosi separato tenta di separare l'Armonia Universale. Come può? Ma è nel giusto. Conoscerà nel suo errare, nel suo diritto a sperimentare.